

**SCHEDA INFORMATIVA BANDO ATS IN ATTUAZIONE DELLA DGR
6079/2016"Contributi per adeguamento strutturale di unità abitative destinati a
centri antiviolenza e case rifugio"**

VOCE	DESCRIZIONE
DI COSA SI TRATTA	<p>AVVISO IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 6079 DEL 29 /12/2016 "DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA DGR N. 4531 DEL 10/12/2015 FINALIZZATE A INCREMENTARE IL NUMERO DI SEDI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO O A ADEGUARE I REQUISITI STRUTTURALI DI QUELLE GIÀ ESISTENTI"</p> <p>Regione Lombardia con il seguente provvedimento intende promuovere e sostenere interventi finalizzati ad incrementare il numero di centri antiviolenza, case rifugio e altre strutture residenziali o adeguare quelle già esistenti ai requisiti strutturali così come previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 e dalle d.c.r. n. X/894 del 10/11/2015 «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i Comuni che aderiscono a una Rete territoriale interistituzionale antiviolenza (come definita dalla d.c.r. n. X/894 del 10 novembre 2015), attivata con appositi protocolli e il cui Comune capofila ha sottoscritto con la Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90. • Tutti i comuni che aderiscono a una Rete territoriale interistituzionale antiviolenza (come definita dalla d.c.r. n. X/894 del 10 novembre 2015), il cui comune capofila ha presentato domanda per la sottoscrizione di un accordo di collaborazione ai sensi della d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016. • Tutti i soggetti non profit aderenti alle Reti territoriali interistituzionale coordinate da un comune capofila che ha sottoscritto con la Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 e che gestiscono Centri antiviolenza e/o Case rifugio aventi le caratteristiche previste dalla normativa nazionale e regionale in vigore.
QUALI BENEFICI/QUANTI FONDI SONO MESSI A DISPOSIZIONE	<p>Le risorse finanziarie ammontano a complessivi euro 3.294.253,60 e, come da allegato E alla DGR 6079 del 29/12/2016, così ripartite per ATS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ATS DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO: € 772.564,69 • ATS INSUBRIA: € 530.505,91 • ATS MONTAGNA: € 250.048,55 • ATS BRIANZA: € 411.401,90 • ATS BERGAMO: € 303.212,61 • ATS BRESCIA: € 295.489,00 • ATS VAL PADANA: € 381.938,88 • ATS PAVIA: € 349.092,07
COSA/QUANTO PUÒ OTTENERE CIASCUN	€ 200.000,00.

PARTECIPANTE	
COSA VIENE FINANZIATO E IN CHE MISURA	<p>Sono finanziabili due tipologie di progetti:</p> <p>Tipologia A: Adeguamento strutturale di unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o locali destinati a sedi centrali o distaccate di Centri antiviolenza.</p> <p>Tipologia B: Adeguamento strutturale di unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o locali, in strutture di comunità, destinati all'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza che potranno essere finalizzate alle seguenti tipologie di ospitalità, così come previste dalla d. c. r. X/894:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutture di accoglienza per il pronto intervento • Case rifugio ad alta protezione ad indirizzo segreto • Case rifugio che non prevedono indirizzo segreto • Case verso la semi-autonomia o autonomia delle donne vittime di violenza per il consolidamento del percorso di autonomia e il reinserimento sociale ed economico. <p>Per ogni singolo progetto potrà essere riconosciuto un contributo a fondo perduto fino a un massimo del 90% della spesa ammissibile, e in ogni caso non superiore a € 200.000,00.</p> <p>Sono ammissibili a contributo regionale le seguenti spese, purché strettamente necessarie alla realizzazione dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavori da realizzare, comprensivi degli oneri per la sicurezza; • IVA (qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente); • Spese per allacciamenti utenze; • Spese tecniche fino ad un massimo del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA), IVA inclusa qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente; • Spese di acquisizione arredi e attrezzature, strumentazione tecnica e ausili tecnologici che siano consoni ai servizi che vengono forniti nell'unità abitativa o negli spazi/locali per il quale si richiede il contributo. Tale voce non potrà in ogni caso superare il 30% del contributo concesso; • Imprevisti nella misura massima del 5% del totale dei costi dei lavori da appaltare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA). <p>Spese per interventi finalizzati alla riqualificazione energetica.</p>
QUANDO BISOGNA PRESENTARE LE DOMANDE	<p>a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ATS ed entro il 28 giugno 2017 (120 giorni dalla data di pubblicazione del bando da parte di ogni singola ATS).</p>
COME PRESENTARE LA DOMANDA	<p>La domanda di contributo (all.1 al Bando, ex all. B DGR 6079), sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o da altro soggetto delegato con potere di firma, debitamente compilata e completa degli allegati, dovrà essere</p>

	<p>trasmessa all'ATS di riferimento tramite posta elettronica certificata.</p> <p>La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione tecnica illustrativa con relativo cronoprogramma e quadro economico con l'indicazione delle coperture finanziarie dei costi. Nella relazione devono essere esplicitati: la destinazione finale dell'opera/e oggetto dell'intervento, il modello gestionale, l'utenza e i relativi bisogni a cui risponde il progetto (all.2). • Planimetria generale di inquadramento territoriale; • Piante quotate in scala 1:100 di tutti i piani oggetto dei lavori e sezioni caratteristiche finalizzate a rappresentare compiutamente l'intervento proposto e i relativi prospetti; • Autocertificazione redatta secondo lo schema di cui agli allegati 3) e 4) ex allegati C e D DGR 6079; • Copia del verbale di condivisione del progetto da parte della Rete territoriale antiviolenza di cui si fa parte; • Parere da parte dell'Ambito distrettuale di riferimento.
<p>COME SONO SELEZIONATE LE DOMANDE</p>	<p>Regione Lombardia istituirà una Cabina di Regia regionale interdirezionale che assicuri la presenza di specifiche competenze tecniche e una valutazione coerente degli interventi oggetto del contributo regionale, integrata da un rappresentante di ogni singola ATS.</p> <p>La Cabina di Regia regionale interdirezionale definirà le graduatorie per ogni singola ATS.</p> <p>Successivamente il soggetto beneficiario sottoscriverà con la Regione Lombardia e con l'ATS di riferimento un'apposita Convenzione che disciplina gli impegni delle parti (vedi Allegato F) alla DGR n. 6079. del 29/12/2016).</p>
<p>A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI</p>	<p>Per richieste di chiarimento è possibile telefonare a:</p> <p>ATS della Montagna: Dott.ssa Daniela Prandi tel. 0342/555738 - 843 Dott.ssa Aure Parolini tel. 0364/329389 o inviare un messaggio di posta elettronica a: direzione.sociosanitaria@ats-montagna.it</p> <p>Regione Lombardia: telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 6553 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.